

<b>Mittente</b>	Tasso Torquato	<b>Destinatario</b>	Licino Giovan Battista
<b>Data</b>	5/1587	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Mantova	<b>Luogo arrivo</b>	Bergamo
<b>Incipit</b>	Ho avuto il dialogo de la Dignità; ma non quel de la Nobiltà		
<b>Contenuto</b>	<p>Torquato Tasso scrive a Giovan Battista Licino di aver ricevuto il solo dialogo 'De la Dignità', quando invece avrebbe voluto rivedere prima della stampa sia il dialogo '[Il Forno, overo] de la Nobiltà', da stampare insieme al primo, sia tutte le altre sue opere: avrebbe dovuto, dunque, inviarli, oppure fare in modo che Cristoforo [Tasso] scrivesse al principe [di Mantova, Vincenzo Gonzaga] per ottenere il permesso di ospitarlo a Bergamo. Manda intanto, per la fretta del destinatario, alcune opere che ha già avuto modo di sistemare. Riguardo alla tragedia ['Re Torrismondo'] promette di mandarla appena riuscirà a riappropriarsene, probabilmente entro una settimana. Parla, poi, della questione della sua libertà: per recarsi a Bergamo ha bisogno di una licenza che potrebbe chiedere senza turbare il principe [di Mantova, Vincenzo Gonzaga]. Comunica di aver inviato [probabilmente a Gherardo Borgogni, per cui si veda la lettera num. 817 dell'edizione Guasti che inizia "Io ringrazio Vostra Signoria de l'istorie di Giuseppe Ebreo"] il sonetto richiesto in precedenza e che ne manderà un altro di argomento diverso. In relazione al sonetto in morte della figlia di Giovanni Paolo Calepio [probabilmente 'Alma gentil, per calle pio ritorni', 'Rime', n. 1307], parla della possibilità di rifarlo nel caso in cui non dovesse piacere al destinatario, sebbene non pensa di poterlo migliorare di molto: fornisce, in proposito, alcuni esempi testuali. Ringrazia il destinatario e il "signor conte" per alcune scatole, sebbene non fossero necessarie.</p>		
<b>Fonte</b>	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 818, III, pp. 199-200. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro I, cc. 20r-21r.		
<b>Compilatore</b>	Fantacci Michela		